



Da domenica i temi

Ieri mattina, con la premiazione in Campidoglio, si è definitivamente conclusa la grande avventura giornalistica delle quinte elementari: alla tappa finale erano arrivati oltre un centinaio di elaborati, diciotto i premiati. Le idee che ragazze e ragazzi hanno avanzato, la sensibilità che hanno dimostrato meritano ampia attenzione: da domenica primo maggio quindi, iniziamo a pubblicare i temi; anche quelli di chi non ha vinto nulla. Con l'augurio che questo contributo «giovanesimo» offra una carta in più a chi vuole migliorare la vita della città.

IL CONCORSO. I bambini delle elementari hanno incontrato il sindaco per il premio «Ilaria Alpi»



Il sindaco Rutelli con i bambini vincitori del concorso organizzato dall'Associazione Stampa Romana

Francesca Stazi
«Ma non farò mai la giornalista»

Francesca Stazi ha vinto un libretto a risparmio di cinque milioni. Ed è evidentemente contentissima. Alta minuta capelli castani appena finita la consegna dei premi si precipita verso i genitori Onetta e Marcello e si infila tra di loro quasi a cercare sicurezza o meglio il conforto di presenze rassicuranti dopo questa mattinata «in pubblico». Francesca così si prova a vincere? La domanda è di una tale banalità che non si può fare altro che condividere lo sguardo sconsigliato che lei lancia in risposta. Passiamo ad altro e proviamo con i progetti. Così va meglio. Francesca spiega che non ha ancora deciso nulla per quanto riguarda il suo futuro studiare le piace ma ci sono davanti i tre anni delle medie. Poi per il liceo si vedrà. Classico dopo questa bella prova in italiano? No non è detto. Ma questa vittoria forse ha fatto scattare la molla del desiderio forse addirittura l'idea di diventare giornalista. Risposta nettissima. Giornalista no. Simpatica tutto sommato questa infantile non-piaggina verso la professione. Del resto il Sindaco Francesco Rutelli invitando il giornalismo romano a essere più cativo perché la popolazione possa essere ancora più grata alla sua stampa forse non ha dato un'immagine particolarmente invitante per questa bambina sensibile che per Roma ha trovato una immagine da Fabrizio De André vecchia maniera «una città talvolta insopportabile ma spesso visitata per i bellissimi monumenti che la fanno sbocciare come un fiore in mezzo alla sporcizia e al frastuono della vita caotica». E l'insegnante è soddisfatta? Se l'aspettava? Un po' se lo aspettava dice perché conosce Francesca e il suo impegno. Certo il primo premio è proprio un bel successo non si sarebbe potuto prevederlo. Interviene il direttore della Tnussa e dà la sua interpretazione del fatto «È semplicemente una famiglia ideale e due insegnanti eccezionali bravissimi». Due Mansa Fabrizi e Domenica Di Pasquale perché Francesca frequenta un tempo pieno. Anche la madre è d'accordo nel dare un ottimo giudizio sulla scuola la ragazza è seguita con attenzione «Siamo una scuola che costituisce un caso raro - è ancora il direttore Domenico Rubinacci a parlare - abbiamo una partecipazione dei genitori alle attività che supera il settanta per cento. La crisi degli organi collegiali di cui tanto si parla non sappiamo cosa sia». Anche in casa seguono molto Francesca - continua la signora Onetta - ci teniamo ad essere buoni genitori. Anche se di questi tempi è difficile ma noi siamo una famiglia aperta parliamo non succede mai che mandiamo le nostre figlie (c'è una sorellina di sei anni Silvia) nell'altra stanza vogliamo vivere insieme nel bene e nel male della vita. □ R C

«Sindaco, noi Roma la vediamo così»

Momenti di allegria e di commozione si susseguono: tante presenze, i mille spunti che i temi offrono. Ieri mattina in Campidoglio le premiazioni hanno offerto una bella conclusione alle iniziative per il Natale di Roma

RINALDA CARATI

«Io non c'ho proprio pensato Signora, poi me lo mando il nulla? e se mi potesse fare una foto anche a quella ragazza laggiù grazie». Grazie. La parola ricorre nella sala della Protomoteca affollata di famiglie insegnanti ragazze e ragazzi. La giornata è soprattutto loro e siedono infatti in prima fila, ragazzi a sinistra più sportivi anche qualche scarpa da tennis ragazze a destra più eleganti. L'elmo collare bianchi molte sono in blu. Un applauso affettuoso saluta l'ingresso di Francesco Rutelli è a lui che molti dei temi si sono rivolti spesso direttamente caro Sindaco e poi le idee, le richieste le proteste. Perché certo queste quinte elementari dagli occhi grandi di cose ne hanno viste e di suggerimenti e proposte ne hanno fatte. Tante Rutelli è pronto a riconoscerlo, anche se sottolinea che l'elemento più forte è quello dell'amore per la città. E ringraziando i temi sono stati stimolanti per il sindaco e per gli amministratori. Ma innanzi tutto un omaggio ai genitori di Ilaria Alpi seduti in prima fila a loro Rutelli consegna una medaglia del Campidoglio con affetto stampa amicizia. Come ricorderà tra pochi istanti il premio, alla sua trentacinquesima edizione ha

quest'anno una qualità speciale. Proprio per essere stato intitolato ad Ilaria Alpi una donna che ha fatto moltissimo e che continuerà a fare moltissimo dice Rutelli e che rimarrà un esempio della professione del raccontare per la sua limpida attività la sua cristallina moralità. Niente di più bello dunque che ricordarla anzi farla vivere nel presente attraverso iniziative rivolte ai giovani. Niente di più adeguato per concludere al meglio le molte e riuscite iniziative per il Natale di Roma «Il benvenuto in Campidoglio che vi do a nome del Comune - conclude Rutelli - è soprattutto un ringraziamento». A chi ha organizzato a chi ha partecipato. La cerimonia procede. Paolo Serventi Longhi e Pier Luigi Franz rispettivamente Segretario e Presidente dell'Associazione Stampa Romana ricordano a loro volta la figura della giornalista sta del Tg3 ucraina in Somalia. La mamma di Ilaria è tornata al suo posto stringendo la scatoletta con la medaglia ma si copre il volto. Poi si fa un giro d'onorante rapidissimo sui tanti problemi che i temi hanno posto lo smog l'ambiente la solitudine il handicap. La carrellata continua sull'immaginario se fossi un poeta un mago una fatina. Quante cose

IL TEMA

Rumori e smog ma la natura vince

Roma 15 aprile 1994. Come è la mia città e come vorrei che fosse. La mia città almeno la parte di essa che conosco non è molto tranquilla anzi è colma di rumori e di smog. I rumori provengono dai clacson delle macchine che vanno di fretta che magari non hanno pazienza a sopportare il traffico lo smog proviene sempre dalle macchine che ogni giorno corrono sulle strade sia al centro che in periferia e quindi inquinano. Vivo in una città che si è trasformata in una metropoli dove spesso esplose la violenza. Questi sono i motivi che rendono Roma una città talvolta insopportabile ma nonostante tutto è spesso visitata per i bellissimi monumenti che la fanno sbocciare come un fiore in mezzo alla sporcizia e al frastuono della vita caotica. Ci sono certi punti di Roma abbandonati a se stessi pieni di immondizia come per esempio la «scarpata» che costeggia gli enormi palazzi di via Frangi dove si trova la mia scuola. Questa è piena di materassi sinistre mobili vecchi oggetti di ogni genere. Eppure in mezzo a questo disordine la natura è sempre presente non si arrende mai. Infatti fra rotti e sedie sgangherate un peccato un melo un pruno selvatico ad ogni primavera si riempiono di fiori. E come se volesse

ro dare una bellezza nuova alla città. Come vorrei una Roma più pulita! Spesso noi siamo costretti a scappare dalla città per respirare aria pura per sentire odori sensazioni pulite per sentire le carezze del vento il fruscio delle acque. Però non ci accorgiamo che è inutile scappare perché la città ha anche cose positive e inoltre è il luogo dove dobbiamo vivere perciò siamo noi che la dobbiamo rendere migliore. Quasi sempre andiamo di fretta e in quei pochi minuti che usciamo non troviamo il tempo e non ci fermiamo a vedere la natura che anche in città si manifesta. Come ho detto prima la natura trionferà sempre. La città deve essere bella sia esternamente ma anche internamente. Se dentro una città non ci vogliamo bene la città è brutta spoglia senza un frutto da raccogliere. È dall'amore per gli altri che nasce l'amore per la propria città. Io vorrei tanto che la mia città fosse più pulita più verdeggianti vorrei che ci fosse più spazio per giocare ma soprattutto vorrei che fosse piena di amore reciproco. Francesca Stazi - classe V sez. A Scuola Tnussa 16° Circolo

LA POESIA

Dedicata alla giornalista Ilaria Alpi

Era lì per un viaggio di pace era lì per noi era lì per portarci notizie era lì

Ha scelto lei di compiere [la missione] ha scelto lei di aiutarci, ha scelto lei di rischiare, ha scelto lei

L'hanno uccisa perché portava [pace]

L'hanno uccisa perché portava [amore]

L'hanno uccisa perché era lì [per noi]

L'hanno uccisa perché

Era lì per un viaggio di pace era lì per noi ed ora non c'è più

Barbara Marchetti, V B Scuola «G B Basile»

da fare da sognare da inventare. Perché Roma come è scritto in un lavoro di gruppo «bella grande mitica unica e famosa. È la volta di Barbara Marchetti della scuola Basile che ha scritto fuori concorso una poesia per Ilaria Alpi la giunta le ha assegnato un premio speciale. A intenderla è Piero Badaloni che si impegna a raccogliere lo stimolo si dovrà scavare perché venga fuori la verità perché la morte di Ilaria non resti un mistero. Barbara legge la sua composi-

zione. Ed è un momento di grande emozione forse perché la ragazza è assolutamente tranquilla appena un po' pallida occhiali capelli neri e nastro rosa la sua voce si leva incredibilmente sicura «era lì per noi». I genitori di Ilaria la abbracciano il signor Alpi lo dirà tra poco «una giornata dolorosa comincia a diventare gioiosa». Il suo invito è semplice e significativo «impariamo a rispettare le idee altrui ma impariamo anche a pretendere il rispetto per le nostre perché

il razzismo non riguarda solo il colore della pelle». È la volta di Francesca Stazi prima classificata poi gli altri le altre. Enrica Arcangeli della Diaz prende il diploma e dimentica il libretto di risparmio. Rutelli la richiama «prendilo è importante anche questo». Uno dei ragazzi si allunga per dire qualcosa all'orecchio del suo Sindaco. Un bimbo va ad abbracciarlo. Un surplus di applausi accoglie il vincitore della scuola Ruspoli: sono venuti in tanti per festeggiare. Valeno

Principessa che appare emozionatissimo. Poi le premiazioni per le scuole, con le targhe assegnate dall'Associazione stampa romana. C'è infine un premio speciale per la quinta classe dell'elementare «La nostra scuola». L'insegnante spiega che ha esitato a partecipare si tratta di una classe composta di disabili gravi. Ed è ancora un grazie questa volta alla commissione esaminatrice, composta da rappresentanti della commissione cultura del Comune del provvedi-

torato e dell'Associazione stampa romana per la sensibilità dimostrata assegnando un riconoscimento ad un elaborato che non poteva essere diverso dagli altri. Un'ultima curiosità i genitori di uno dei ragazzi premiati recentemente operato al cuore hanno chiamato l'Associazione stampa romana da quando ha saputo della vittoria del ragazzo che era rimasto un po' triste si è ripreso. Trostra nuova vitalità nuovo impegno. Grazie.

Mercoledì 27 aprile ore 18.30
Assemblea e Dibattito con MAURO ZANI
«Quale partito per quale opposizione»

Pds Trastevere
Via S. Crisogono 45

LABIRINTO
ASSOCIAZIONE CULTURALE
Genzano di Roma

VENERDÌ 29 APRILE ORE 17.30
Enoteca comunale
Piazza Repubblica di Genzano

Incontro pubblico
sul tema

LA NUOVA DESTRA IN ITALIA
partecipano

Gianni Gennari
Teologo
Massimo Ghini
Attore
Lidia Menapace
Giornalista
Lidia Ravera
Scrittrice

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

V.le Medaglie d'Oro, 108/d
Via Tolemaide, 16-18
Via Elio Donato, 12

Tel. 39.73.68.34
39.73.35.16
37.23.556

ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI

LUBE®

UNA CUCINA DA VIVERE

Arredamenti personalizzati
Preventivi a domicilio

VENDITA RATEALE FINO A 60 MESI TASSO ANNUO 9%
ACQUISTI OGGI PAGHI LA PRIMA RATA DOPO 3 MESI

UNIONE REGIONALE PDS LAZIO

SONO CONVOCATI PER GIOVEDÌ 28 APRILE

ORE 15,30 la DIREZIONE REGIONALE
ORE 16,30 il COMITATO REGIONALE

VENERDÌ 29 APRILE
ORE 16,00 il COMITATO REGIONALE